

## Episodio di Valle Argentina, 11.03.1945

Nome del Compilatore: Roberto Moriani

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Valle Argentina	Molini Triora e Triora	Imperia	Liguria

Data iniziale: 01.03.1945

Data finale: 03.03.1945

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
5	4			4	1								

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

- ✧ Lanteri Giobatta (nome di battaglia "Seccu") fu Pietro, nato a Triora il 27.09.1904, anni 40, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 20.01.1944 all' 11.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 22692. fucilato l'11.03.1945 nei pressi di Goina (Comune di Triora).
- ✧ Maggi Livio (nome di battaglia "Maggio") di n.n. e di Maggi Elvira, nato a Bagnasco (Cuneo) il 04.09.1924, anni 20, infermiere, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" IV Brig.) dal 10.04.1944 al 25.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3267. Catturato il 3.03.1945 a Molini di Triora, imprigionato a Molini di Triora, Fucilato l'11.03.1945 ad Agaggio Superiore (Comune di Molini Triora) rimane gravemente ferito, morirà dopo una lunga agonia il 25.03.1945.
- ✧ Maiano Alfredo (nome di battaglia "Lupo") di Luigi, nato a Triora il 3.10.1926, anni 18, contadino, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 10.04.1944 all' 11.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3268, catturato nei pressi della borgata Gerbonte, fucilato l'11.03.1945 a Molini di Triora.
- ✧ Rebaudo Antonio, di Bregalla (Triora)civile, anni 72, ucciso l'11.03.1945.

(come da notizie tratte "...Lassù in montagna... in valle Argentina " Diario Clandestino , Triora di Amabile Ferraironi pag. 87 e 88: 11 marzo 1945 La zona di "Bregalla – Creppo" in odore di partigiani è perquisita casa per casa. Dalle mulattiere e dalla piazzole forze nazifasciste sgranano le mitraglie per intimorire la popolazione e quanti stanno nascosti. Restano uccisi tre di Creppo, l'anziano **Antonio Rebaudo**, 72 anni,

un altro di Bregalla. Tutta la zona in alta Valle Argentina è definita dalle SS “Zona proibita” “bandengebeit”. E noi abitanti non possiamo uscire senza permesso: nessuno deve uscire dal paese di residenza.

- ✦ Verrando Quinto (nome di battaglia “Basilide”) di Gi e, nato a Molini di Triora il 13.08.1925, anni 19, contadino, Partigiano, (II Div. “F. Cascione” IV Brig.) dal 10.04.1944 al 25.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3267. Catturato il 3.03.1945 a Molini di Triora, imprigionato a Molini di Triora, torturato, fucilato l'11.03.1945 ad Agaggio Superiore (Comune di Molini Triora) rimane gravemente ferito, morirà dopo una lunga agonia il 25.03.1945.

#### Altre note sulle vittime:

#### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

- ✦ Miraglio Felice (nome di battaglia “Felice”) di Crescentino, nato a Rivarolo Canavese il 10.05.1922, anni 22, contadino, Partigiano, (II Div. “F. Cascione” V Brig.) dall'1.03.1944 all' 11.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3272,, caduto in combattimento l'11.03.1945 nei pressi della borgata Gerbonte (Triora).
- ✦ Oddo Paolo (nome di battaglia “Bruno”) fu Giovanni, nato a Triora il 22.06.1897, anni 47, contadino, Partigiano, (II Div. “F. Cascione” V Brig.) dal 15.04.1944 all' 11.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3283, caduto in combattimento l'11.03.1945 a Bregalla (Triora).
- ✦ Stoppiani Gustavo (partigiano non riconosciuto) caduto in combattimento l'11.03.1945 a Molini di Triora.

#### Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

A seguito dell'attacco a Baiardo (9-10 marzo 1945) da parte di Distaccamenti della V brigata si scatena furiosa la reazione nemica. Guglielmo Vittorio (Vittò) comandante della II Div. “Cascione”, Siccardi Nino “Curto”, (comandante I zona operativa Liguria), Armando Izzo comandante della V brigata, il capitano inglese Bentley Robert, il suo radiotelegrafista Mc Dougall, Guido Arnaldi, Felice Miraglio, **Maiano Alfredo (Lupo)**, ed altri partigiani quali staffette o addetti al deposito Intendenza sito nelle case della borgata Gerbonte (Triora), si mettono in marcia verso una grotta pensandovi di trovare rifugio sicuro. Intanto nella notte tra il 10 e l'11 giungono da Sanremo truppe tedesche appartenenti ai RAP (Raggruppamento Anti Partigiani) che riescono a prendere di sorpresa la suddetta borgata senza che fosse dato alcun allarme di sorpresa. Però la tattica partigiana era quella di non rimanere molto tempo nei luoghi abitati. Questa tattica salva il gruppo di uomini menzionati in fatti all'alba lasciano Gerbonte per raggiungere la grande grotta che si apre nei pressi di Loreto – Ciaberta. Giunti alla grotta il capitano Bentley si accorge di aver dimenticato l'antenna della radio nella case di Gerbonte. Viene incaricato del recupero la staffetta partigiana **Maiano Alfredo (Lupo)** che (come risulta dai documenti partigiani conservati nella sua cartella personale II T 230) è preso in rastrellamento dai nazifascisti nella zona di Gerbonte, e successivamente condotto nei pressi di Molini di Triora ed ivi fucilato (11.03.1945).

Il ritardo del ritorno di “Lupo” fa insospettire il gruppo per cui parte in missione il garibaldino Miroglio Felice che cade ucciso da un colpo di Mauser nei pressi di Gerbonte.

Lo stesso giorno 11 (marzo 1945) nei pressi di Bregalla viene ucciso in combattimento dai tedeschi il partigiano Oddo Paolo (Bruno):

Il 3 marzo 1945 in Grattino (Valle Argentina), vengono catturati, perché in possesso di armi, i partigiani **Verrando Quinto e Maggi Livio**, sono rinchiusi a Molini di Triora in un scantinato, insieme al parroco di Molini di Triora Don Rodini e al ragioniere Zappa (accusato di provvedere denari ai banditi, dopo interrogatori e dietro le sue energiche proteste viene liberato), mentre i due partigiani vengono torturati in special modo **Verrando Quinto** accusato, visto che portava una medaglietta sacra al collo, di essere “bandito cattolico”. Dopo otto giorni i due poveri giovani con le mani legate sul dorso vengono portati via

(notizie tratte da “Il martirio di Molini Triora (3.07.44 – 25.4.1945) di Mons. Cav. Ferdinando Novella. L'11 marzo 1945 sono condotti ad Agaggio Superiore, in località dove i Tedeschi pensavano fossero i partigiani , perché ne indicassero l'ubicazione precisa. Rifiutatisi di parlare , in Pian Carré ricevono un colpo di pistola alla nuca. Il **Quinto** morirà subito, mentre il compagno **Maggi** viene lasciato agonizzante, nella pozza di sangue: soccorso dai contadini, morirà dopo una decina di giorni di indicibili sofferenze..

Anche il garbaldino **Lanteri Giobatta** viene fucilato lo stesso giorno a Goina (Triora). Morirà in combattimento il garibaldino Stoppiani Gustavo a Molini di Triora

da notizie Vol. IV “Storia della Resistenza Imperiese” pagg. 238,239 e 240 e da “Il martirio di Molini Triora (3.07.44 – 25.4.1945) di Mons. Cav. Ferdinando Novella pagg. 17, 18 e 19.

L'11 marzo 1945 La zona di “Bregalla – Creppo” in odore di partigiani è perquisita casa per casa. Dalle mulattiere e dalla piazzole forze nazifasciste sgranano le mitraglie per intimorire la popolazione e quanti stanno nascosti. Restano uccisi tre di Creppo, l 'anziano **Antonio Rebaudo**, 72 anni, un altro di Bregalla. Tutta la zona in alta Valle Argentina è definita dalle SS “Zona proibita” “bandengebeit”. E noi abitanti non possiamo uscire senza permesso: nessuno deve uscire dal paese di residenza.

notizie tratte da “...Lassù in montagna... in valle Argentina “ Diario Clandestino , Triora di Amabile Ferraironi pagg. 87 e 88.

**Modalità dell'episodio:**

*fucilazione*

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo in pietra lapide in marmo, iscrizione: A.N.P.I. Ai partigiani Caduti per la Libertà 1943-45, committente A.N.P.I. della Valle Argentina – Situata in frazione Agaggio Superiore Molini di Triora

Lapide in marmo riferita a combattimento e fucilazione (collocata sup cippo caduti 1915-18) iscrizione:.. Ai gloriosi caduti Guerra 1943-45 PAX elenco dei caduti tra cui **Verrando Quinto** - Situata in frazione Agaggio inferiore in direzione di Molini di Triora.

Lapide in marmo – iscrizione: a ricordare il sacrificio di tutti i Caduti per la causa della Liberazione i Garibaldini della II Div. F. Cascione posero 24.06.1946. . committente: partigiani della II divisione F. Cascione. Inaugurazione 24.06.1946. situata in fraz. San Giovanni dei Prati portico della Chiesa - Molini di Triora.

Lapide in marmo riferita a rastrellamento e fucilazione , iscrizione: a perenne memoria dei Partigiani caduti a Loreto tra cui **Maiano Alfredo** cl.1926 fucilato l'11.03.1945. ....chiusero gli occhi perchè altri li aprissero alla luce della Libertà 1944-1974 i Partigiani della Valle Argentina nel 30° della Liberazione.

Autore: ditta Spagnoli , Marmi. Inaugurazione 1974 – situata in frazione Loreto Triora.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

#### Onorificenze

#### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Francesco Biga, *Storia della Resistenza Imperiese, vol. III*, Imperia, 1998, pp. 238,239 e 240

Ferdinando Novella, *Il martirio di Molini Triora (3.07.44 – 25.4.1945)*, pp.. 17, 18 e 19.

Amabile Ferraironi, ....*Lassù in montagna... in valle Argentina “ Diario Clandestino* , Triora, pp.. 87 e 88.

Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*, Genova, 1996, pp. 209, 211 e 223

#### Fonti archivistiche:

Archivio ISRECI m cartelle: II T 217; II T 229; II T 230; II T 357; II T249; II T267, documenti partigiani.

Archivio ISRECI m Sezione III cartella 11.

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

## **VI. CREDITS**